

Parrocchia S. Anna – Pontinia

9 aprile 2014 – 2° Pellegrinaggio a Pompei

È sera, sono le 21:00. Scendiamo dal pullman soddisfatti, tra ringraziamenti reciproci e auguri di buona Pasqua.

Siamo la seconda comitiva di parrocchiani che, nel giro di due settimane si è recata in pellegrinaggio a Pompei, nello straordinario Santuario dedicato alla Madonna del Rosario, compiendo poi un'escursione nella soleggiata Sorrento, dall'incantevole mare e dai giardini in piena fioritura.

Abbiamo raccolto i commenti scritti dai partecipanti, cui lasciamo la valutazione del viaggio, ben lieti della loro unanimità.

Esprimono, in buon numero, giudizi sintetici:

“Grazie, Signore, di questa stupenda giornata.”

“I miei occhi hanno visto le meraviglie del cielo e della terra, e saranno compagne dei miei giorni.”

“Per la quarta volta sono ritornata in pellegrinaggio a Pompei: per me è sempre un'emozione.”

“Grazie per questa opportunità. Porterò a lungo nel cuore il ricordo di questo giorno. Grazie!!”

“Bella giornata, con momenti di fede intensa.”

“Questo pellegrinaggio mi è piaciuto perché mi ha trasmesso serenità.”

“Abbiamo passato una giornata bellissima.”

Ed ancora:

“Quello che mi ha colpito di più è l'incontro con la Madonna del Rosario di Pompei, che è stato bellissimo.”

“Giornata emozionante per le opere dell'uomo nella chiesa, ancora di più per le opere del Signore a Sorrento (troppo poco tempo per ammirarle).”

“Bella giornata, bei posti!! Grazie di cuore a tutti!”

“Grazie per la compagnia. Una giornata di meditazione e di riflessione.”

“Mi ha colpito la chiesa e la santa Messa che ha celebrato P. Valeriano. Grazie.”

“Sono molto devoto alla Madonna del Rosario. L’ho pregata di alleviare i miei dolori: so che mi aiuterà. Grazie P. Valeriano per avermi dato questa possibilità.”

E già alcuni pensano a futuri viaggi:

“E’ stato bello ed interessante...un’altra gita come questa la rifarei volentieri.”

“La gita è stata bellissima, la Messa è stata celebrata da P. Valeriano; molto forte il Vangelo di oggi. Grazie.”

“La mia impressione è stata piacevole; le Sue spiegazioni sono state per me istruttive. La rifarei con gioia.”

“La gita mi è molto piaciuta. Spero di andare presto ad Assisi.”

“Sì. Molto bello; spero che la prossima sia (anche) migliore.”

Su questa linea, più diffusamente, si pongono altri partecipanti, incentrando la loro riflessione sui tratti distintivi di questo viaggio, in cui hanno sperimentato lo spessore della spiritualità mariana, e apprezzato la cura, il sostegno offerti dal Parroco.

“Oggi è stata una giornata meravigliosa. Grazie Padre Valeriano.”

“Ho trascorso una giornata stupenda per tutto ciò che ho visto, ma soprattutto per le preghiere e le spiegazioni di P. Valeriano. Grazie per tutto.”

“Sono rimasto molto soddisfatto soprattutto per le Sue spiegazioni. Tutto bene. Grazie.”

“Giornata interessante. Lei è un grande insegnante di fede.”

“Di questa giornata molto bella vorrei ringraziare P. Valeriano perché ci trasmette la sua grande conoscenza delle cose e dei luoghi in cui ci porta, e ci fa godere di tutto ciò. Un grazie a Teresa e a Silvana.”

C’è chi, pur ricordando il piccolo ritardo nella partenza dovuto a un disguido, si ritiene soddisfatto sia “ecclesiasticamente” che dal punto di vista “istruttivo, grazie all’impareggiabile Padre Valeriano.”

Una simpaticissima signora scrive:

“Sono contenta di essere venuta, nonostante le mie gambe non sono più veloci come una leprotina. Con una guida come P. Valeriano, oratore di ottimo livello, tutto funziona. Grazie, e speriamo che posso farlo ancora.”

Dello stesso parere è un'altra partecipante:

“Lei, P. Valeriano, ha un grande pregio, sa comunicare con le persone e ha un grande bagaglio di conoscenza; sono felice di aver fatto questa gita con Lei e mi auguro che abbia già in programma un'altra gita.”

Questi pensieri, espressi anche da persone anziane segnate da qualche disagio nel camminare, non rivelano il benché minimo disappunto. Né vi è assuefazione a pratiche di pietà, vissute, invece, intensamente.

Qualcuno sottolinea ancora:

“Questi pellegrinaggi mi piacciono molto perché tramite P. Valeriano conosco sempre più la vita e la fede di tante sante persone.”

Oggi, infatti, ci ha illustrato la vita del beato Bartolo Longo, cui si deve il forte impulso per la costruzione della “Nuova Pompei” che accanto alla famosa basilica ha visto sorgere vastissimi edifici per l'accoglienza soprattutto di minori emarginati. In questo territorio, inoltre, ha ricordato S. Alfonso Maria dei Liguori, precocissimo e valente avvocato, che, disilluso dalle ingiustizie, decise di dedicarsi interamente al Signore, poi fu vescovo di S. Agata dei Goti e autore di celebri e diffusissimi libri di devozione, quali “Massime Eterne” e “Visita al SS. Sacramento”. Fu grande teologo della misericordia e fondò la Congregazione dei Padri Redentoristi, cui apparteneva Padre Bernard Häring, per luogo tempo teologo di Famiglia Cristiana.

Altri partecipanti sottolineano:

“Ringrazio il Signore che ci ha donato un Pastore che organizzando questi pellegrinaggi ci dà la possibilità di fare comunione con persone nuove della nostra Parrocchia, e nello stesso tempo di godere delle bellezze che nella natura la genialità dell'uomo ci ha donato. Grazie a te, Signore, e grazie a te, P. Valeriano!”.

E ancora:

“Grazie a P. Valeriano e anche a Silvana e Teresa. Senza di voi non venivamo.”
“Essere venuti a Pompei con un grande conoscitore... Per noi è stato un grande onore: con Padre Valeriano farei pellegrinaggi 365 giorni all'anno.”

...È questa una proposta suggestiva, ...itinerante.

“Sono piccoli semi di vita, che spero poter coltivare. Un grazie al Signore e alla nostra cara mamma Maria Santissima. Correggi il mio cammino, a volte molto faticoso. Un grazie anche a lei, Padre Valeriano (ci sproni sempre).”

Nell'apprezzare il viaggio includiamo l'ascolto di alcune poesie del nostro concittadino Alberto Corradini, ricche di pathos e più volte premiate.

E, come conclusione, possiamo raccogliere e gustare questi pensieri:

“La stupenda e suggestiva basilica ci ha accolti. Gli occhi si incantano sempre a tanta meraviglia, ma gli occhi del cuore non riuscivano a staccarsi dall'icona della Madre Celeste che domina l'altare, e sembra invitarmi a stare ai suoi piedi, a parlarle con il cuore pieno di fede e di devozione. È stato per me un giorno ricco e intenso di sentimenti, insieme a questo bel gruppo.”

C'è anche il breve racconto di un'esperienza particolare:

“Sono stata avvicinata da alcune persone che avevano bisogno di essere ascoltate perché si sentivano lontane dalla Chiesa. Dopo aver parlato di Dio con loro, mi sono sentita profondamente gratificata.”

Leggendo questi pensieri, di cui ringraziamo i molti autori, sperimentiamo la verità di un'antica massima, ancor più vera se illuminata dal Vangelo: “Che cosa resta, poi, se non godere di vivere facendo seguire una buona azione all'altra, in modo da non lasciare il benché minimo intervallo?”

C'è, in conclusione, un "allora": **“ALLORA, VIVERE E CREDERE NEL VANGELO, E' MERAVIGLIOSO!”**

“Mi auguro che quello che ho visto e sentito mi rimanga dentro e lo porti in famiglia.”

L'augurio e il proposito di trasmettere il bene ricevuto si allarga alla parrocchia: “Vorrei che questo pellegrinaggio non sia un giorno qualsiasi, ma un giorno di esempio di preghiera per tutta la comunità. Dal profondo del cuore, grazie.”

C'è forse una “overdose” di ringraziamenti?

Ben vengano i ripetuti “grazie” per sconfiggere la diffusa ingratitudine.

E, dunque, non possiamo che consentire e ripetere insieme questa efficace, semplice sintesi:

“DAL PROFONDO DEL CUORE, GRAZIE, O SIGNORE!”

(A cura di T.Z.M.)